

**“VEGLIATE UN’ORA CON ME”**  
(Mt 26,40)

**Canto: Venite a me (pag. 6)**

**Dal Libro dei Salmi 141 (140), 1-5**  
**Dall’Omelia di Papa Francesco (5/3/2014)**

Aprirsi a Dio e ai fratelli. Sappiamo che questo mondo sempre più artificiale ci fa vivere in una cultura del “fare”, dell’“utile”, dove senza accorgercene escludiamo Dio dal nostro orizzonte. Ma anche escludiamo l’orizzonte stesso! La Quaresima ci chiama a “riscuoterci”, a ricordarci che noi siamo creature, semplicemente che noi non siamo Dio. Anche verso gli altri rischiamo di chiuderci, di dimenticarli. Ma solo quando le difficoltà e le sofferenze dei nostri fratelli ci interpellano, soltanto allora possiamo iniziare il nostro cammino di conversione verso la Pasqua. E’ un itinerario che comprende la croce e la rinuncia... Il primo elemento è la preghiera. La preghiera è la forza del cristiano e di ogni persona credente. Nella debolezza e nella fragilità della nostra vita, noi possiamo rivolgerci a Dio con fiducia di figli ed entrare in comunione con Lui. Dinanzi a tante ferite che ci fanno male e che ci potrebbero indurire il cuore, noi siamo chiamati a tuffarci nel mare della preghiera, che è il mare dell’amore sconfinato di Dio, per gustare la sua tenerezza. La Quaresima è tempo di preghiera, di una preghiera più intensa, più prolungata, più assidua, più capace di farsi carico delle necessità dei fratelli; preghiera di intercessione, per intercedere davanti a Dio per tante situazioni di povertà e di sofferenza.

*Adorazione silenziosa*

**Sol.** *La vita è una lotta e bisogna combattere continuamente contro noi stessi. Perciò la preghiera sia l’arma nostra, la confidenza, quella che ci guida al Cuore di Gesù.*

**Tutti:** *Gesù, che la mia bocca non si apra che per pregare, ed il mio cuore per aver palpiti di puro e santo amore.*

**Sol.** *Gesù, è per i peccatori che in particolare innalzo a te la fervente mia preghiera perché anch’essi sono tuoi figli e nostri fratelli. Divin Salvatore, fa che un raggio della tua luce li illumini, che uno sguardo tuo amoroso li conquisti, che una goccia del tuo prezioso sangue ottenga loro, col perdono, il premio sicuro del paradiso.*

(Dagli Scritti Spirituali di Madre Angela Marongiu)

**Canto: Custodiscimi (pag. 6)**

**Dal Vangelo di S. Matteo 11, 25-30****Dalla Lettera Enciclica di Paolo VI *Mysterium Fidei* (68).**

Ognuno comprende che la divina Eucaristia conferisce al popolo cristiano incomparabile dignità. Giacché non solo durante l'offerta del Sacrificio e l'attuazione del Sacramento, ma anche dopo, mentre l'Eucaristia è conservata nelle chiese, Cristo è veramente l'Emmanuele, cioè il «Dio con noi». Poiché giorno e notte è in mezzo a noi, abita con noi pieno di grazia e verità: alimenta le virtù, consola gli afflitti, fortifica i deboli, e sollecita alla sua imitazione tutti quelli che si accostano a lui, affinché col suo esempio imparino ad essere miti e umili di cuore, e a cercare non le cose proprie, ma quelle di Dio. Chiunque perciò si rivolge al Sacramento Eucaristico con particolare devozione e si sforza di amare con slancio e generosità Cristo che ci ama infinitamente, sperimenta e comprende a fondo, non senza godimento dell'animo e frutto, quanto sia preziosa la vita nascosta con Cristo in Dio; e quanto valga stare a colloquio con Cristo, di cui non c'è niente più efficace a percorrere le vie della santità.

***Adorazione silenziosa***

**Sol.** *Il nostro amoroso e Divin Salvatore aveva compiuto in Gerusalemme l'ultima cena e aveva lasciato all'uomo, come per testamento, con grande effusione di cuore e tenerezza d'amore, il più grande dono che solo un Dio poteva lasciare donando tutto se stesso.*

**Tutti:** *Cuore Eucaristico di Gesù ti adoro. Ti amo, nel SS. Sacramento.*

**Sol.** *Dono celeste, dono grande e sublime, che solo la mente Divina poteva concepire e il solo cuore d'un Dio avvampante dell'incendio di perfetta carità poteva donare!*

**Tutti:** *Cuore Eucaristico di Gesù ti adoro. Ti amo, nel SS. Sacramento.*

(Dagli Scritti Spirituali di Madre Angela Marongiu)

**Dalla Prima Lettera di S. Paolo Apostolo a Timoteo 1, 12-16**

**Dai Discorsi di San Leone Magno.**

O ammirabile potenza della Croce! O ineffabile gloria della passione, in cui troviamo riuniti insieme il tribunale del Signore, il giudizio del mondo e il potere del Crocifisso. Sì, o Signore, tu hai attirato a te tutte le cose, perché ciò che si svolgeva nell'unico tempio della Giudea, fosse celebrato in ogni luogo e da ogni popolo con religiosità sincera e culto solenne e pubblico. Ora, infatti, più nobile è la gerarchia dei leviti più augusta la dignità dei presbiteri e più santa l'unzione dei vescovi, perché la tua Croce, sorgente di tutte le benedizioni, è causa di tutte le grazie. Per essa viene elargita ai credenti la forza nella loro debolezza, la gloria nell'umiliazione, nella morte la vita... La misericordia di Dio verso di noi è davvero meravigliosa proprio perché Cristo non è morto solo per i giusti e i santi, ma anche per i cattivi e per gli empì. E, poiché la sua natura divina non poteva essere soggetta al pungolo della morte, Egli, nascendo da noi, ha assunto quanto potesse poi offrire per noi.

*Adorazione silenziosa*

**Sol.** *Gesù ci attende al Calvario che è il monte dell'amore, perché non vuole essere solo, ma insieme a Lui vuole la nostra immolazione. Ci rifiuteremo noi di seguirlo e di andare con Lui? Croce Santa, prendi stabile dimora nel mio cuore, giacché prima di me ti volle, e si sposò a te il mio Signore.*

**Tutti:** *E tu, Gesù, mio Dio, divino Agnello immolato, sii tu benedetto, lodato e ringraziato per tutti i secoli per la grande misericordia che hai usato verso di noi.*

**Sol.** *Quanto è generoso il Cuore del mio Gesù, che da questo trono di misericordia chiama tutti con amoroso invito, e dona le sue grazie a chi gliele chiede. Quanto è buono e soave il Signore!*

(Dagli Scritti Spirituali di Madre Angela Marongiu)

**Canto: Crucem tuam (pag. 1)**

**Dal Messaggio di Papa Francesco per la Quaresima (2014)**

Potremmo pensare che la “via” della povertà sia stata quella di Gesù, mentre noi, che veniamo dopo di Lui, possiamo salvare il mondo con adeguati mezzi umani. Non è così. In ogni epoca e in ogni luogo, Dio continua a salvare gli uomini e il mondo *mediante la povertà di Cristo*, il quale si fa povero nei Sacramenti, nella Parola e nella sua Chiesa, che è un popolo di poveri. La ricchezza di Dio non può passare attraverso la nostra ricchezza, ma sempre e soltanto attraverso la nostra povertà, personale e comunitaria, animata dallo Spirito di Cristo. Ad imitazione del nostro Maestro, noi cristiani siamo chiamati a guardare le miserie dei fratelli, a toccarle, a farcene carico e a operare concretamente per alleviarle.

*Adorazione silenziosa*

**Sol.** *Gesù si sottomette volentieri alla volontà del Padre suo e, per volere di questo, all'ubbidienza alla stessa creatura da Lui creata, rendendosi ubbidiente sino alla morte di croce.*

**Tutti:** *O Santo Amore del mio Gesù fa che ti amiamo e ci uniamo più a Te.*

(Dagli Scritti Spirituali di Madre Angela Marongiu)

**Sol.** Preghiamo il Signore perché assista continuamente Papa Francesco, affinché sia il segno vivente e visibile dell'unità della Chiesa e annunci al mondo con apostolico coraggio tutto il Vangelo. A noi conceda una forte volontà di comunione con lui e la docilità ai suoi insegnamenti.

**Tutti:** *Gesù esaudisci la nostra preghiera.*

**Offerte:** *Kirie eleison*

**Benedizione eucaristica:** *Tantum ergo*

**Canto finale:** *Ave Maria* (pag. 11)